



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

CODICE CUP DEL PROGETTO (A CURA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO)	_____
Responsabile di Progetto	Dott.ssa Maria Somma Regione Campania Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie
Titolo del progetto	S.G.M Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania
Obiettivi/interventi di progetto	Sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.
Durata	24 mesi
Importo finanziato da Cassa delle Ammende	€ 240.000,00
Importo cofinanziato	€ 72.000,00
Importo totale di progetto	€ 312.000,00

Indice

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI	3
ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	3
ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO	7
ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI	7
ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE.....	7
ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE	7
ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE.....	8
ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA.....	9
ART. 9 – FORO COMPETENTE	10
ART. 10 – CONFLITTO D’INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ	10
ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI.....	10
ART. 12 - SOSPENSIONE.....	10
ART. 13 – FORZA MAGGIORE.....	11
ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE.....	11
ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO	11
ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	12

Il Presidente della Cassa delle Ammende Gherardo Colombo, Legale Rappresentante della Cassa delle Ammende (di seguito denominata Cassa)

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato “Beneficiario”) responsabile del progetto: Dott.ssa Maria Somma

Ente proponente: Regione Campania - Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie

Codice Fiscale dell’Ente proponente: _____

Nome del Responsabile del controllo: Dott. Massimo Garofalo

VISTO l’art. 4, comma 4, della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle Ammende;

VISTO l’art. 2 del D.P.C.M. del 10 aprile 2017, n. 102, recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTA la domanda di finanziamento e la documentazione di progetto concernenti la proposta progettuale di cui alla presente convenzione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 28 settembre 2021 recante l’approvazione dell’iniziativa in argomento, per un ammontare di € 240.000,00 (Duecentoquarantamila/00);

VISTO il regolamento per l’amministrazione e la contabilità della Cassa delle Ammende approvato in data 24/07/2019;

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto la realizzazione, secondo le modalità di seguito descritte, del progetto denominato “S.G.M Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania”. L’importo progettuale finanziato dalla Cassa è pari ad € 240.000,00 (Duecentoquarantamila/00). L’importo cofinanziato dalla Regione Campania è pari ad € 72.000,00.

1.2 Il progetto ha durata di 24 mesi dalla data di ricezione della convenzione sottoscritta dalle parti.

1.3 La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all’esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.4 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Cassa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell’autorizzazione.

1.5 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

1.6 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

¹ D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90 e D.lgs. n. 117/17.

2.1 Il Responsabile di Progetto Dott.ssa Maria Somma:

- a) promuove e assicura la programmazione condivisa degli interventi ed il coinvolgimento attivo dei partner istituzionali, con particolare riferimento alle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia.
- b) Si impegna ad assicurare quanto previsto nella lettera di invito:
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando la più ampia copertura a livello territoriale, lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, e la protezione dalla vittimizzazione secondaria, nel rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato";
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale con lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
 - il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ";
 - la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato;
- c) provvede a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP all'atto dell'invio della convenzione di finanziamento a seguito della ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa (Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii.);
- d) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto approvato, nei tempi indicati nel cronoprogramma ed entro la durata del progetto;
- e) è responsabile della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- f) è il referente unico della Cassa per tutte le comunicazioni ufficiali;
- g) comunica immediatamente alla Cassa delle Ammende l'eventuale mutamento della figura del Responsabile di progetto, assicurando la trasmissione del relativo modello compilato e firmato digitalmente a cura del Responsabile di progetto

- subentrante;
- h) sottopone alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo le relative motivazioni nonché la documentazione di supporto;
 - i) comunica immediatamente ogni proposta di variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione da parte della Cassa;
 - j) trasmette, entro il 15° giorno del mese successivo a ciascun trimestre dell'anno solare, alla Cassa delle Ammende:
 - un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione di finanziamento sottoscritta dalle parti;
 - la scheda di monitoraggio di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa;
 - k) trasmette alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
dovrà utilizzare, a tal fine, i modelli per la rendicontazione approvati e pubblicati dalla Cassa delle Ammende;
 - l) ha l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nelle linee guida/ vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
 - m) è tenuto a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale firmata digitalmente dal responsabile di progetto, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
 - n) ha l'obbligo di far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
 - o) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
 - p) è tenuto a adempiere regolarmente rispetto agli obblighi del datore di lavoro e del sostituto di imposta, manlevando la Cassa delle Ammende da ogni obbligo o responsabilità per eventuali inadempienze o inosservanze dei relativi obblighi di legge;
 - q) si impegna a gestire tutte le attività nel pieno rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di pagamenti della Pubblica

- Amministrazione, delle normative di settore e di ogni normativa applicabile;
- r) è tenuto ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, (con particolare riferimento al Codice dei Contratti di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 117/17 e ss.mm.ii. ecc.), nel pieno rispetto della normativa vigente, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle varie normative di settore;
 - s) si impegna a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
 - t) si impegna a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
 - u) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; la presente convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Cassa;
 - v) si impegna a rispettare il massimale di costo orario di € 25,00 lorde per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali;
 - w) si impegna a rispettare, per le figure professionali diverse da quelle citate al punto precedente, le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; per quanto concerne le voci di costo non previste nelle predette unità farà riferimento ai costi sostenuti corredati da idonea documentazione giustificativa, preventivamente approvati dalla Cassa delle Ammende;
 - x) ha l’obbligo di contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell’importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
 - y) ha l’obbligo di provvedere, all’atto della conclusione del programma o progetto, al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a “20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE “, indicando nella causale, dopo l’indicazione dell’ente versante, la dicitura “Per conto di Cassa delle Ammende- saldo conclusione progetto S.G.M Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e

Mediazione penale in Campania”;

- z) si impegna a garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del programma o progetto da parte della Cassa delle Ammende, che potrà avvenire mediante affissione di targhe descrittive dei progetti sulle opere realizzate e/o sui beni acquistati, nonché mediante altre forme di comunicazione quali eventi pubblici e comunicazioni mediatiche; tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto dovranno recare il nome del progetto e la dicitura “Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende”.

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti della Cassa l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato all'ente e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne la Cassa da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO

3.1 Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto approvata a seguito di relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa; la documentazione di progetto approvata costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

4.1 Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dalla Cassa devono essere effettuati sul conto corrente identificato come segue:

- IBAN conto corrente: _____ ;
- Intestatario del conto: _____ ;
- C.F./Partita IVA _____ .

ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

5.1 Nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con La Cassa;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE

6.1 Le somme erogate saranno versate sul conto di cui all'art.4 e devono essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

6.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento nonché di quelli indicati all'art. 18, comma 3 dello Statuto della Cassa comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e, nei casi gravi, la revoca.

6.3 La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento:

- a) **prima quota di € 168.000,00** pari al 70% (Settanta) dell'importo da finanziare, erogabile all'atto del perfezionamento della presente convenzione;
- b) **saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, che sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 2, comma 1, lettere j, k .

ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE

7.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Beneficiario, la Cassa potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

7.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà della Cassa di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato in tutto o in parte, a insindacabile giudizio della Cassa e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art.3, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate;
- g) irregolarità amministrativo- contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente convenzione;
- i) in tutti gli altri casi in cui la presente convenzione preveda espressamente la revoca del contributo.

7.3 La revoca è disposta dalla Cassa con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

- 7.4 La convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 4, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
- 7.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità della Cassa la somma in questione nel termine concesso dal Consiglio di Amministrazione.
- 7.6 Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la Cassa riceverà il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.
- 7.7 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire alla Cassa potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato.
- 7.8 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la Cassa potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
- 7.9 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
- 7.10 La Cassa potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

- 8.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dalla Cassa esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.
- 8.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.
- 8.3 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Cassa da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 8.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione

della presente convenzione.

8.5 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

8.6 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

8.7 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Cassa ha facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 7, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Cassa.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

9.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 10 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

10.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).

10.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Cassa. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Cassa delle ammende si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, la Cassa applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 7.

ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI

11.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce alla Cassa il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore.

ART. 12 - SOSPENSIONE

12.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. La Cassa si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

12.2 La Cassa si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente convenzione, a norma dell'art. 14 che segue. Qualora la Cassa non si

avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente la Cassa. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa, previa autorizzazione scritta della Cassa.

ART. 13 – FORZA MAGGIORE

13.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione impreveduta ed eccezionale ovvero ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali, che non è imputabile ad errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

13.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare la Cassa senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

13.3 Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

13.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 12.

ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE

14.1 La Cassa può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

- a) per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;
- b) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

14.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

15.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà alla Cassa la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso

instauratosi con il soggetto debitore. La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

16.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

FIRMA

Per la Casa delle Ammende

Il Presidente

Gherardo Colombo

FIRMA

Per il Beneficiario

Il Responsabile del progetto



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591517
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE.

TITOLO DEL PROGETTO: S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania	
DURATA (durata 24 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO 01/01/2022 DATA PRESUNTA DI FINE 31/12/2024	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€. 240.000,00
Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)	€. 72.000,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€. 312.000,00

1. Anagrafica soggetto proponente

Sede: Regione Campania

Indirizzo: via Marina 19 C, Napoli

Telefono: 081 7963941

e-mail: dg.500500@regione.campania.it

PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it

2. Responsabile del progetto:
(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Direttore DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie

Indirizzo: via Marina 19 C, Napoli

Telefono: 081 7963930

e-mail: dg.500500@regione.campania.it

PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it

Data

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

<i>Proponente:</i>	Regione Campania	Cofinanziamento: €. 72.000,00
<i>Partner :</i>	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania	
<i>Partner :</i>	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania	
<i>Partner :</i>	Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania	

Partner :	Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania	
-----------	---	--

(Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

Si allega ***l'Accordo di Partenariato sottoscritto*** il 04/11/2019 (rep. CO/2019/0000346) tra la Regione Campania il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania, il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania)

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.

La presente iniziativa ha come finalità la realizzazione di azioni di sostegno concrete a favore delle vittime e di rieducazione degli autori di reato, in collaborazione con i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato del 04/11/2019, rep. CO/2019/0000346, allegato al presente formulario e con il supporto dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore.

Si intende favorire la sperimentazione di forme, modalità e strumenti di ricomposizione dei conflitti volti sia alla tutela dei diritti e dell'interesse della vittima del reato, sia alla responsabilizzazione degli autori, attraverso programmi di riparazione e di integrazione sociale.

L'obiettivo è, quindi, la promozione di un modello di giustizia riparativa che favorisca forme di riconciliazione che consentano l'effettiva riparazione del torto da parte del reo e il rafforzamento del senso di sicurezza da parte delle vittime.

In particolare il progetto prevede l'attivazione di un'offerta regionale strutturata e permanente di servizi personalizzati di sostegno alle vittime di reato e ai loro familiari, di percorsi di giustizia riparativa, anche attraverso progetti di pubblica utilità, rivolti ai responsabili dei reati, e di interventi di mediazione e gestione dei conflitti.

L'erogazione dei servizi avverrà attraverso strumenti e modalità differenziati in funzione delle caratteristiche dei destinatari coinvolti e del contesto socio economico di riferimento.

5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio permanente di mediazione penale, l'erogazione di servizi personalizzati di sostegno alle vittime di reato e ai loro familiari e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa rivolti ai responsabili dei reati.

Servizio di mediazione penale

Il servizio è realizzato nel rispetto dei principi stabiliti dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa n.19 del 15 settembre 1999 e prevede l'individuazione di uno spazio dedicato all'incontro tra autore di reato e vittima, al fine di chiarire e trasformare il conflitto e promuovere la riparazione (simbolica e/o materiale) dell'offesa.

Servizi personalizzati di sostegno alle vittime di reato e ai loro familiari

L'erogazione dei servizi di sostegno alle vittime è articolata in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE. In particolare si prevede di attivare:

- ✓ un *Servizio segretariato sociale*, finalizzato a fornire informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento e informazioni su servizi specialistici di assistenza;
- ✓ servizio di sostegno emotivo e psicologico;
- ✓ servizio di assistenza integrata a vittime con esigenze specifiche, come vittime di violenza, anche sessuale, compresi il sostegno per il trauma subito e la relativa consulenza.

Percorsi di giustizia riparativa rivolti ai responsabili dei reati

I percorsi sono finalizzati alla presa in carico degli autori di reato e all'inserimento in "percorsi di riparazione" attraverso l'attivazione dei seguenti servizi:

- ✓ servizi di orientamento e counselling, finalizzati al reinserimento nel tessuto socio-economico, al fine di ridurre il rischio di reiterazione dei comportamenti violenti;
- ✓ inserimento in progetti di utilità collettiva, al fine di ricostituire un 'patto di cittadinanza' infranto con il crimine compiuto".

L'attivazione dei servizi descritti prevede il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati con esperienza consolidata negli specifici campi oggetto del presente intervento ed il coinvolgimento di operatori specializzati (mediatori penali, psicologi, assistenti sociali e consulenti legali).

In particolare si intende coinvolgere la rete dei soggetti del privato sociale, mediante procedura di evidenza pubblica, e i soggetti pubblici che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi progettuali mediante l'attivazione di specifici protocolli di rete.

L'erogazione dei servizi sarà strutturata mediante l'adozione di una carta dei servizi strutturata nel rispetto della privacy e delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione, stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.

La proposta progettuale è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ✓ attivazione e consolidamento di reti costituite da soggetti pubblici e privati per la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato;
- ✓ strutturazione di un servizio regionale permanente di mediazione penale e di conciliazione tra vittime e colpevoli di reati;
- ✓ definizione di percorsi di giustizia riparativa rivolti ai colpevoli di reato e accesso ai servizi di sostegno da parte delle vittime.

Di seguito si descrivono i principali risultati attesi dell'intervento:

- ✓ favorire la consapevolezza da parte di chi commette il reato della propria condotta e del proprio errore;
- ✓ supportare le vittime di reato nel processo di superamento del trauma e del danno subito, mediante l'erogazione di servizi di sostegno mirati;
- ✓ attivazione di spazi permanenti di informazione e di ascolto che accompagnino entrambe le parti a intraprendere il percorso di mediazione;

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

Tutti i servizi saranno erogati attraverso uno spazio fisico permanente

I servizi di assistenza alle vittime saranno erogati mediante incontri settimanali, individuali e di gruppo, con il supporto degli operatori specializzati. Si prevede di destinare un budget individuale a ciascuna persona, da utilizzare per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari, educativi e formativi, ecc..

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

1 psicologo, 1 assistente sociale, 1 esperto legale, 1 tutor specialistico

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Le figure coinvolte, oltre al titolo di studio richiesto per la specifica professione, dovranno possedere un'esperienza nel settore in cui opereranno

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

Si prevede l'attivazione di un servizio di circa 12 giorni al mese, per un totale di 864 ore per ciascuna figura professionale, nell'arco dei 24 mesi di durata del progetto.

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per la giustizia riparativa e la mediazione penale:

Tutti i servizi saranno erogati attraverso uno spazio fisico permanente

Si prevede l'individuazione di uno spazio di conciliazione dedicato agli incontri di mediazione penale tra autori del reato e vittime.

Gli autori dei reati saranno supportati, mediante colloqui individuali e di gruppo, all'inserimento in progetti di utilità collettiva.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Servizio di mediazione penale: 2 mediatori, 1 esperto legale

Progetti di pubblica utilità: 1 psicologo, 1 assistente sociale, 1 esperto legale, 1 tutor specialistico

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Le figure coinvolte, oltre al titolo di studio e/o alla qualifica richiesti per la specifica professione,

dovranno possedere un'esperienza nel campo della mediazione penale

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Si prevede l'attivazione di un servizio di mediazione penale di circa 12 giorni al mese, per un totale di 1728 ore di mediazione e 1720 di consulenza legale nell'arco dei 24 mesi di durata del progetto.

Per l'inserimento nei progetti di pubblica utilità si prevede un servizio di circa 12 giorni al mese, per un totale di 864 ore per ciascuna figura professionale, nell'arco dei 24 mesi di durata del progetto.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

1. **Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato: 40**

2. **Numero destinatari dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale: 60**

9. Ambito territoriale di riferimento

L'intervento è rivolto agli autori dei reati e alle vittime di reato della Regione Campania che intendano aderire ai servizi erogati nell'ambito della presente iniziativa. L'accesso alle opportunità offerte dal progetto sarà facilitato dalla rete dei partner di progetto e dai soggetti pubblici e privati individuati per la realizzazione delle attività.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio delle attività progettuali sarà realizzato mediante la somministrazione di schede di rilevazione agli utenti che avranno accesso ai servizi offerti, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Parallelamente sarà rilevato il livello di soddisfazione del servizio ricevuto in itinere ed al termine dei servizi erogati.

11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Sarà realizzata una campagna informativa sui servizi offerti e sulle modalità di accesso agli stessi. I risultati raggiunti e il numero di partecipanti alle diverse attività saranno raccolti in un rapporto finale.

e diffusi mediante i siti istituzionali della Regione e dei partner di progetto.

12. Programma e cronoprogramma

<i>Fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Attivazione e consolidamento di reti costituite da soggetti pubblici e privati per la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato	Attivazione di specifici protocolli di rete con i soggetti pubblici che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi progettuali Individuazione dei soggetti del privato sociale da coinvolgere nella realizzazione dei servizi previsti dal progetto, tramite procedure di evidenza pubblica e sottoscrizione delle rispettive convenzioni	Avviso di manifestazione di interesse Protocolli di rete Incontri di partenariato Progettazione esecutiva
2	Strutturazione di un servizio regionale permanente di mediazione penale e di conciliazione tra vittime e colpevoli di reati	Allestimento dello spazio dedicato all'incontro tra autore di reato e vittima Costituzione dell'equipe di operatori Erogazione del servizio	Adozione della carta dei servizi Campagna informativa e di sensibilizzazione Modulistica di registrazione, monitoraggio e valutazione delle attività (registri, schede) Colloqui individuali e incontri di gruppo

3	Favorire l'adesione a percorsi di giustizia riparativa da parte dei colpevoli di reato e l'accesso ai servizi di sostegno da parte delle vittime di reato	<p>Servizi personalizzati di sostegno alle vittime di reato e ai loro familiari</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ servizio di segretariato sociale ✓ servizio di sostegno emotivo e psicologico; ✓ servizio di assistenza integrata a vittime con esigenze specifiche <p>Percorsi di giustizia riparativa rivolti ai responsabili dei reati</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ servizi di orientamento e counselling ✓ inserimento in percorsi di progetti di utilità collettiva 	<p>Modulistica di registrazione, monitoraggio e valutazione delle attività (registri, schede)</p> <p>Colloqui individuali e incontri di gruppo</p>
---	---	--	--

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1	x	x	x									
2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3				x	x	x	x	x	x	x	x	x
4												
Fase	ANNO 2											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4												

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Napoli 20/07/2021

Firma

Dott.ssa Maria Somma

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Progetto: S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania

Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 235.000,00	€ 24.000,00
	Totale Categoria 01	€ 235.000,00	€ 24.000,00
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ 48.000,00
	Totale Categoria 02	€ -	€ 48.000,00
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ -	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ -	€ -
Cat.04	Spese generali	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 5.000,00	€ -
	Totale Categoria 04	€ 5.000,00	€ -
TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE		€ 240.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 72.000,00
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 312.000,00

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Progetto: S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in

Cat.01	CA(*)	Spese per il personale impiegato nel progetto			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1		Mediatore	1728	€ 25,00	€ 19.200,00	€ 24.000,00
2		Avvocato	3448	€ 25,00	€ 86.200,00	€ -
3		Psicologo	1728	€ 25,00	€ 43.200,00	€ -
4		Assistente Sociale	1728	€ 25,00	€ 43.200,00	€ -
5		Tutor	1728	€ 25,00	€ 43.200,00	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 235.000,00	€ 24.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Progetto: S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in

Cat.02	CA(*)	Spese per i destinatari degli interventi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1		Budget individuale			€ -	€ 48.000,00
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 02					€ -	€ 48.000,00

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende

no

 Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Progetto: S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania

Cat.03	CA (*)	Spese per il noleggio di beni e servizi			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
A) Beni						
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1				€ -	€ -	
2				€ -	€ -	
3				€ -	€ -	
4				€ -	€ -	
5				€ -	€ -	
6				€ -	€ -	
7				€ -	€ -	
8				€ -	€ -	
				Totale A	€ -	€ -
B) Servizi						
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1				€ -	€ -	
2				€ -	€ -	
3				€ -	€ -	
4				€ -	€ -	
5				€ -	€ -	
6				€ -	€ -	
7				€ -	€ -	
8				€ -	€ -	
				Totale B	€ -	€ -
				Totale Categoria 03	€ -	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA

DENOMINAZIONE PROGETTO: Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania

Cat.04	CA (*)	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1		Spese di amministrazione, segreteria e coordinamento			€ 5.000,00	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 04					€ 5.000,00	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto: S.G.M -Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania

La Regione Campania, con la proposta “S.G.M. *Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania*”, intende realizzare azioni di sostegno a favore delle vittime e della rieducazione degli autori di un reato, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel settore e i sottoscrittori dell’Accordo di Partenariato del 04/11/2019, per la promozione e realizzazione di interventi per l’inclusione sociale a favore di persone in esecuzione penale (Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania)

Lo scopo è quello di incoraggiare la ricomposizione dei conflitti, volti sia alla tutela dei diritti e dell’interesse della vittima del reato, sia alla responsabilizzazione degli autori, attraverso programmi di “giustizia riparativa”, di riscatto e di integrazione sociale che favoriscano forme di riconciliazione per una concreta riparazione del torto da parte del reo e allo stesso tempo il rafforzamento del senso di sicurezza da parte delle vittime.

Il progetto prevede interventi di mediazione penale permanente e gestione dei conflitti, ma anche l’attivazione di un’offerta regionale di percorsi di giustizia riparativa strutturata, attraverso servizi personalizzati a sostegno delle vittime, dei loro familiari e progetti di pubblica utilità per coloro che hanno commesso i reati.

La mediazione penale, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Raccomandazione n. 19 del Consiglio d’Europa del 15 settembre 1999, prevede l’individuazione di uno spazio dedicato all’incontro tra reo e vittime, al fine di chiarire e promuovere la riparazione (simbolica e/o materiale) dell’offesa.

L’erogazione dei servizi è prevista attraverso strumenti e modalità differenziati in funzione delle caratteristiche dei destinatari coinvolti e del contesto socio-economico di riferimento.

Per quanto riguarda il sostegno alle vittime e ai loro familiari, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, il progetto prevede l’attivazione di un Servizio di segretariato sociale, finalizzato a fornire informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti, quali l’accesso ai sistemi nazionali di risarcimento, servizi specialistici di sostegno emotivo e psicologico, servizi di assistenza integrata a vittime con esigenze specifiche, quali le vittime di violenza sessuale.

I percorsi rivolti ai responsabili dei reati, invece, sono finalizzati alla presa in carico del reo, mediante servizi di orientamento e counselling, e all’inclusione in “percorsi di riparazione”, finalizzati a ridurre il rischio di reiterazione dei comportamenti violenti e a favorirne il reinserimento nel tessuto socio-economico, mediante progetti di utilità collettiva, allo scopo di ricostituire un “patto di cittadinanza”, infranto con il crimine compiuto.

L’attivazione dei servizi descritti prevede il coinvolgimento attivo di operatori specializzati (mediatori penali, psicologi, assistenti sociali e legali), del settore privato e pubblico che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi progettuali mediante l’attivazione di specifici protocolli di rete.

Il fine ultimo che si intende raggiungere è quello di favorire la presa di coscienza del proprio errore, da parte del reo e supportare le vittime nel processo di superamento del trauma e del danno subito, attivando spazi permanenti di informazione e di ascolto che supportino entrambe le parti a intraprendere il percorso di mediazione.

La proposta, così come è articolata, permetterà l'attivazione e il consolidamento di reti costituite da soggetti pubblici e privati per la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa favorendo la strutturazione di un servizio regionale permanente di mediazione penale e di conciliazione tra vittime e colpevoli di reati.

Per la realizzazione delle attività descritte sono previste spese per il personale dedicato all'erogazione dei servizi offerti, spese generali e spese per le vittime di reato, come descritto nel modulo di presentazione e nel budget allegato.

Tanto premesso si riportano a seguire i dati del responsabile del progetto e quelli contabili del soggetto proponente, come previsto al punto 6 dell' "Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale".

Responsabile di progetto del soggetto proponente: Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05), nella persona di Maria Somma nata a Pompei (NA) il giorno 08.06.1968 – C.F. SMMMRA68H48G813C, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli.

Conto di Tesoreria intestato a: Regione Campania: IT38V0306903496100000046030

Firma

Dott.ssa Maria Somma

ACCORDO DI PARTENARIATO

tra

LA REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona della Dott.ssa Maria Somma, C.F. SMMMRA68H48G813C, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di Direttore Generale della DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie 2014-2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 126 del 28 agosto 2019

e

II DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA con sede legale in Napoli, C.F. n. 80038820637, rappresentato da Antonio Fullone, domiciliato per la carica in Napoli, Via Poggioreale n. 167 - CAP 80143;

IL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' - UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA CAMPANIA, con sede legale in Napoli, C.F. n. 95239290638 rappresentato dalla Dott.ssa Maria Bove, domiciliata per la carica in Napoli in Via Amerigo Vespucci, 172;

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' - CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CAMPANIA con sede legale in Napoli, C.F. n. 80050040635, rappresentato dal legale rappresentante Maria Gemmabella, domiciliata per la carica in Napoli, in Viale Colli Aminei nr. 44-46;

II GARANTE REGIONALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE PER LA REGIONE CAMPANIA con sede legale in Napoli, C.F. n.800051460634, rappresentato da Samuele Ciambriello, domiciliato per la carica in Napoli, Centro Direzionale Isola F13 – C.A.P. 80143

Insieme d'ora innanzi denominati come le "Parti"

Premesso che

- in data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l' "Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale", per la realizzazione di programmi di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;
- in attuazione dell'Accordo sopra citato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, la Cassa delle Ammende ha adottato le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2019 ed il 27 maggio 2019 ha trasmesso alle Regioni ed alle Province autonome, un documento recante l'Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate;
- per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, sono stati stanziati 10 milioni di euro ripartiti per Regioni e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale presenti sul territorio e della tipologia di misura penale, e 500.000 euro per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- per l'attuazione degli interventi sopra indicati, alla Regione Campania sono state attribuite, dalla Cassa delle Ammende, risorse complessive pari a €. 1.050.000,00, di cui €. 1.000.000,00 a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. 50.000,00 per i servizi di sostegno alle vittime e giustizia riparativa;
- le condizioni per la presentazione della proposta progettuale da parte della Regione, in risposta all'Invito di cui sopra, prevedono la sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale o con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e/o con il Centro Giustizia minorile ed un cofinanziamento non inferiore al 30% delle risorse assegnate;
- con deliberazione n. 475 del 15/10/2019 "Accordo del 26 luglio 2018", la Giunta Regionale della Campania:
 - a) ha aderito all'iniziativa della Cassa delle Ammende, in attuazione dell'Accordo stipulato con le Regioni il 26 luglio 2018, finalizzata alla promozione di interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale attraverso la realizzazione di programmi di

reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;

- b) ha stanziato quale quota di cofinanziamento regionale, l'importo di €. 315.000,00, a valere sul Bilancio Regionale, pari al 30 % di quello complessivo stanziato dalla Cassa delle Ammende, di cui €. 300.000,00 per interventi a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. 15.000,00 per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
 - c) ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di redigere la relativa proposta progettuale previa sottoscrizione di un Accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e con il Centro Giustizia minorile, se interessati all'adesione all'iniziativa, e previa intesa con il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- con decreto dirigenziale n. 455 del 30 ottobre 2019 la Direzione Generale della Campania Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato il sopra citato schema di Accordo di Partenariato, in uno con la proposta progettuale, sulla base delle indicazioni condivise con le Parti nell'incontro del 28 ottobre 2019, come da relativo verbale;

Tutto ciò premesso tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

Con il presente Accordo le parti intendono formalizzare la propria collaborazione al fine di promuovere e realizzare interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale, disciplinando gli impegni reciproci. Assumono, inoltre, il compito di presentare una proposta di natura regolamentare da sottoporre alla Giunta Regionale, al fine di colmare le lacune all'attuazione della legislazione nazionale.

Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione della D.G.R. n. 475 del 15/10/19, alla redazione e validazione di una proposta progettuale da presentare alla Cassa delle Ammende, in risposta all'Invito rivolto alle Regioni del 27 maggio 2019 e, in caso di valutazione positiva della stessa, alla realizzazione delle attività ivi previste.

Articolo 2 – Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale è redatta sulla base dell'Allegato 1 all'invito del 27/05/2018 "Modello per la presentazione della domanda di finanziamento" ed è articolata nelle seguenti aree di intervento, nel rispetto del budget massimo assegnato:

- 1) percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale;
- 2) interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per familiari, con particolare riferimento alla prole minore di età;
- 3) sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale.

Articolo 3 - Impegni delle parti

La Regione Campania assume il ruolo di soggetto proponente e capofila del partenariato per la presentazione della proposta progettuale, in collaborazione con i Partner del presente accordo.

Il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania assume il ruolo di raccordo tra le Parti ai fini della stesura della proposta progettuale.

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti approvano la proposta definitiva da presentare alla Cassa delle Ammende entro la scadenza definita, che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, e si impegnano a fornire il proprio contributo alla realizzazione delle attività ivi previste.

In caso di approvazione e finanziamento del Progetto, ciascuna delle Parti svolgerà i compiti di cui è responsabile, come di seguito indicato.

La Regione Campania assume la responsabilità delle seguenti attività:

- cofinanziamento del Progetto con le risorse programmate dalla DGR n. 475 del 15/10/19;
- coordinamento delle attività progettuali, nonché delle attività di gestione dei fondi, rendicontazione e trasmissione della relativa documentazione alla Cassa delle Ammende;
- espletamento delle procedure, a norma di legge, per l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania e il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, in qualità di Partner del presente accordo assumono i seguenti compiti di ordine generale:

- individuare i destinatari delle attività progettuali e definirne le modalità di partecipazione;
- coordinare la realizzazione delle attività progettuali di propria competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definite nel progetto stesso, nonché di eventuali ulteriori indicazioni della Cassa delle Ammende;
- fornire al capofila le informazioni relative all'andamento delle attività progettuali svolte, secondo le modalità stabilite in ordine allo stato di avanzamento del Progetto.

Il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania assume il ruolo di coordinamento generale del progetto, ad eccezione della giustizia riparativa che assume un'autonomia funzionale in linea con le indicazioni fornite dalle linee guida assunte, per le attività di raccordo tra i diversi partner e di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, in itinere e finali.

Articolo 4- Decorrenza e durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione ed ha validità di cinque anni alla data di conclusione del Progetto e può essere rinnovato con il consenso delle Parti.

Articolo 4 – Impegni finanziari

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo si farà fronte con le risorse stanziare dalla Cassa delle Ammende e dalla Regione Campania con DGR n. 475 del 15/10/19, che saranno disponibili in esito all'approvazione della proposta progettuale.

Art. 5 - Autorizzazione al trattamento dati personali

Le parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché, del Reg. UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Articolo 6 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Napoli.

Il presente atto consta di numero 3 fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firma per accettazione

Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania

Dott. Antonio Fullone

Per il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania

Per il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania

Dott.ssa Maria Gemmabella

Per il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per la Regione Campania

Dott. Samuele Ciambriello

Per la Regione Campania

Dott.ssa Maria Somma